



Comune di Capaccio

(Provincia di Salerno)

info@comune.capaccio.sa.it

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 101 DEL 1^ DICEMBRE 2011

**Oggetto: Istituzione Consiglio Tributario – PROPOSTA DI RINVIO - Esame -
Interventi.**

L'anno duemilaundici il giorno PRIMO del mese di DICEMBRE , alle ore 9.00, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio.
Alla seconda convocazione , in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
MARINO Pasquale	SI		LONGO Francesco	SI	
PAOLINO Paolo	SI		VALLETTA Angelo	SI	
SCAIRATI Vito	SI		MONZO Vincenzo	SI	
MAURO Gabriele		SI	CARAMANTE Carmine	SI	
BARLOTTI Raffaele	SI		TRONCONE Giuseppe Antonio	SI	
DE RISO Domenico	SI		MAURO Giuseppe	SI	
CASTALDO Giuseppe	SI		MAZZA Pasquale	SI	
RICCI Luigi	SI		VOZA Roberto	SI	
MARANDINO Leopoldo		SI	VICIDOMINI Maria	SI	
BARLOTTI Francesco	SI		RAGNI Nicola	SI	
FRANCIA Rosario	SI				

Sono presenti gli assessori: TARALLO-AGRESTI-BUCCELLA
NACARLO-DE ROSA.

Consiglieri Presenti nr. 19 Assenti nr. 2

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il sig. Paolo PAOLINO , nella sua qualità di Presidente del Consiglio
Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Vice Segretario Comunale , dr.ssa Maria Velia PETRAGLIA.

La seduta è pubblica.

Sull'argomento posto all'OdG al nr. 4) "Istituzione Consiglio Tributario – Approvazione regolamento" relaziona il Presidente del Consiglio. In particolare evidenzia il ruolo che dovrebbe assumere tale organo alla luce della nuova normativa.

Sull'argomento intervengono i consiglieri comunali:

MONZO Vincenzo : nella sua qualità di presidente della commissione consiliare al Bilancio, dà lettura dello schema di delibera agli atti. Precisa che all'attenzione del Consiglio ci sono due regolamenti , di cui il secondo con emendamenti apportati dalla commissione stessa. Passa quindi ad illustrarne il contenuto e le differenze.

RAGNI Nicola : Chiede spiegazioni sull'istituzione di tale consiglio Il nostro paese ha una pressione fiscale tra le più alte d'Europa . Teme per il controllo sui cittadini così massiccio, pure se tale istituzione è voluta dalla legge. Ma tant'è che molte leggi vengono emanate e non applicate. Questo non per passare per uno che vuole evadere le tasse ma bensì perché tale istituzione è allarmistica, vista la previsione di un controllo eccessivo. Chiede in particolare spiegazioni se è la legge che stabilisce che di tale organo non ne facciano parte i consiglieri comunali oppure lo stabiliamo noi come consiglio tale previsione.

PAOLINO Paolo: legge l'articolo 18 del DL 78/10 . I Comuni in base a tale disposto sono obbligati a tale istituzione. In merito alle problematiche esposte dal consigliere Ragni sulla presenza o meno in tale organo dei consiglieri comunali , precisa che non dovrebbero esistere incompatibilità ma è un argomento demandato al Consiglio Comunale.

Invita il cc.Monzo di approfondire in commissione la questione sollevata.

CASTALDO Giuseppe : rappresenta i propri dubbi in merito alle parentele e di conseguenza alle incompatibilità dei consiglieri nominati. Inoltre manifesta dubbi sui contribuenti morosi (lettera f): il problema è che questi ultimi potrebbero essere nominati tranquillamente consiglieri. Quindi prima di procedere ad una eventuale nomina occorrerebbe conoscere l'elenco dei contribuenti morosi.

TRONCONE Giuseppe Antonio: concorda con quanto ha detto Ragni sulla pericolosità del provvedimento che si sta votando. Gli adempimenti di cui al comma 2/bis della legge di conversione, sulle risorse e sulle incompatibilità , presentano delle lacune . Risalendo fino al DPR 600/1973, sulle incompatibilità , la legge porta addirittura ai Comitati Tributarî previsti nella legge luogotenenziale del 1945, nr.77. Per interpretazione analogica l'incompatibilità è prevista per le persone con rapporti di parentela fino al 3° grado ,per quanto attiene alla nomina in seno al consiglio tributario. Le incompatibilità invece sono previste fino al 4° grado per le persone con problemi giudiziari.

In merito poi alla durata del consiglio , poiché la normativa appare discordante tra le diverse modalità previste , soprattutto anche in considerazione delle percentuali di maggioranza e minoranza, poiché si è a fine legislatura propone di approvare il regolamento ma di rinviare la nomina dei componenti.

FRANCIA Rosario : manifesta dei dubbi sull'argomento e propone l'accoglimento della proposta Troncone di prendere tempo e rinviare tale argomento.

PAOLINO Paolo : precisa che ciò non è possibile perché la legge , art.18 prima citato,ha stabilito il termine di 90 giorni per l'approvazione del regolamento ed il Comune di Capaccio è già in ritardo in proposito.La istituzione lega gli interessi dell'Ente e questi non possono essere ritardati.

CARAMANTE Carmine : Precisa che capisce le perplessità manifestate dal consesso consiliare, però evidenzia che il Consiglio Comunale deve solo aderire a quanto previsto dalla legge 78/2010 sull'accertamento dei redditi. Dovrebbe essere una cosa semplice ma se populisticamente si dice che si evade e poi non si riesce ad effettuare un controllo sulle elusioni il problema rimane. Allora il controllo deve venire dal basso, cioè dai consigli comunali non dallo Stato.Certo è un mezzo pericoloso : pensare che siano cittadini scelti dalla politica che controllino altri cittadini. E' un adempimento formale a cui il Comune non può disattendere , altrimenti contravveniamo ad una legge dello Stato. In questa fase si deve almeno approvare quello che è lo scopo del Consiglio Tributario. Poi, invece, se c'è disaccordo sulle nomine dei componenti tale consiglio tributario, si può rinviare ad una prossima seduta consiliare tale argomento.

MONZO Vincenzo : Precisa che non c'è nessuno che deve controllare nessuno. Lo spirito di tale istituzione esisteva già con l'ufficio delle imposte. La Commissione tributaria non ha il compito di controllare , di verificare . E' solo una modalità di chiarezza sulla istruttoria. Coadiuvata al controllo dell'amministrazione in qualità di segnalazione delle evasioni. Non esercita un controllo fine a se stessa.

MAURO Giuseppe : Si dichiara d'accordo con gli interventi dei consiglieri precedenti , e chiede di esperire un passaggio presso il Ministero dell'Interno al fine di verificare le condizioni di tale commissione, al fine di verificarne i requisiti, anche quelli della scadenza dei 90 gg.. Manifesta le sue perplessità e pertanto si dichiara d'accordo ad un rinvio di otto giorni per ulteriori chiarimenti. E' una commissione importante : facile da votare , ma poi è difficile uscire fuori da tale meccanismo. Chiede il rinvio dell'argomento.

MONZO Vincenzo: trattandosi di un argomento portato già precedentemente all'attenzione del Consiglio , e , quindi, esaminato più volte dalle commissioni consiliari specifiche, se ne conosce bene il contenuto. Inutile quindi un rinvio per approfondimenti.

Dibattito tra il c. Monzo e il c. Troncone.

LONGO Francesco : Poiché dai dati dell'Anci risulta che solo il 20% dei comuni hanno approvato tale argomento, non capisce la fretta di approvare tale regolamento , che presenta a suo avviso molti punti oscuri. In particolare poi per le incompatibilità : difficile l'individuazione dei nominativi con le situazioni morose. Chiede il rinvio.

MONZO Vincenzo: se il problema attiene alla individuazione dei nomi , allora è auspicabile rinviare la nomina della commissione. Le incompatibilità verranno fuori e saranno verificate solo al momento della nomina. Sarà consequenziale la rinuncia in caso di incompatibilità. Però l'approvazione del regolamento va fatta in questa seduta. E' inutile perdere tempo ; è un adempimento che va fatto.

PAOLINO Paolo : Si sofferma sulla differenza tra incompatibilità ed ineleggibilità. Per il caso specifico della nomina del consiglio tributario si parla di incompatibilità, e queste verranno fuori solo all'atto di nomina.

VICIDOMINI Maria : precisa che è insito nella individuazione dei nomi che si evidenzia la responsabilità di chi sceglie i nomi, cioè quella di informarsi sui soggetti che si sceglieranno , e se hanno problemi di incompatibilità. Questa prima verifica va fatta. Chi si candida a tale nomina deve avere la dignità di essere un cittadino per bene. E' un segno di responsabilità che deve appartenere a noi consiglieri comunali, a prescindere dalla verifica delle incompatibilità a nomina fatta, che è successiva.

DOPO TANTO, il Presidente del consiglio pone ai voti , da esperire per appello nominale, la seguente proposta:

“” chi è d'accordo per un rinvio dell'argomento posto all'odg al nr. 4 deve votare SI

Chi è contrario al rinvio del detto argomento deve votare NO “”

La votazione resa per appello nominale dà il seguente risultato:

- Nr. 2 astenuti (Valletta- Voza)
- Nr. 6 favorevoli al rinvio (Francia-Longo-Troncone- Mauro Giuseppe-Vicidomini- Ragni)
- Nr. 11 contrari al rinvio

Il Presidente proclama il rigetto della proposta di rinvio.

Si allontanano i consiglieri VOZA Roberto e DE RISO Domenico.

Successivamente continuano gli interventi:

VALLETTA: A suo avviso l'argomento è il preludio di una sconfitta politica. Non è un federalismo fiscale ma solo un modo di mettere gli uomini uno contro gli altri. E' una legge con un influsso negativo sulla società. Per quanto attiene al provvedimento si dichiara d'accordo sull'accertamento dei tributi, ma manifesta forti dubbi e perplessità sulle modalità di verifica e di controllo , si tratta solo di una spada di damocle.

PAOLINO: Il Presidente chiarisce che analogo istituto era già previsto con altre norme precedenti, addirittura già esistenti prima del DPR 600/1973. E' uno strumento di ausilio per il pagamento del-

le imposte , quindi non ci dovrebbero essere dubbi , anzi è una norma che va a favore dei Comuni ed anche dei contribuenti. Utile per ripristinare l'equità fiscale, quindi, una legge saggia da questo punto di vista. Per quanto attiene alle incompatibilità sarebbe opportuno inserire il requisito della residenza nel Comune . I membri del consiglio tributario devono essere residenti nel Comune. Altro requisito da prevedere è la previsione di liste di designazione concordate in cui siano rappresentate le minoranze.

Ancora, altro requisito da prevedere è la compensazione di membri in rapporto ai gettoni dati per i consiglieri comunali. Attualmente sono previste solo le spese di trasporto con conseguente rimborso. Il ristoro economico per l'impegno profuso va considerato .

Assessore TARALLO : invita alla chiarezza . Per il passato vi sono state critiche all'amministrazione per le scelte di recupero e di accertamento . Lo sorprende l'intervento del consigliere Valletta, che per il passato invece ha manifestato una linea di equità fiscale..

Per il compito che dovrà svolgere la Commissione Tributaria è necessario che i componenti siano esterni al fine di non permettere eventuali connivenze con i contribuenti.

Poi in merito alle modalità di riscossione chiarisce che è compito esclusivo del Comune e non della commissione .

SCAIRATI Vito : Entra nel merito della bozza del regolamento e chiede l'eliminazione dall'art.5 delle lettere c) ed h) del comma 2. . Poi, chiede chiarimenti sulla lettera m) , per quanto attiene ai rapporti di parentela.

Per quanto attiene, invece, al compenso , sarebbe opportuno considerarlo in percentuale sul riscosso.

Su allontana il Presidente del Consiglio, sostituisce il Vice presidente , sig. MAURO Giuseppe.

MONZO Vincenzo: Sono atti di indirizzo e non di gestione. Inoltre se si elimina la lettera h) , si deve conseguenzialmente eliminare la lettera g), sempre in merito alle incompatibilità, anche i membri delle associazioni possono avere contatti ed influenze.

Dà per scontato il riferimento alle incompatibilità fino al 4° grado di parentela, trattandosi di un consiglio tributario.

Rientra il Presidente del Consiglio, dr. Paolo PAOLINO, e riassume la presidenza.

SCAIRATI Vito : Richiama l'attenzione sulla cultura della legalità della equità fiscale. Non si tratta di una commissione inquirente , ma al contrario dovrebbe assicurare l'equità e non l'evasione fiscale. Le tasse le dovrebbero pagare tutti i cittadini in modo equo.

LONGO Francesco: Precisa di non essere contrario all'accertamento ed alla riscossione. Il problema è sulla commissione che dovrebbe trovare l'unanimità di tutto il consiglio. Si dichiara d'accordo con la proposta del Vice Sindaco, sig. Tarallo, che i componenti della Commissione devono essere esterni. Mentre , invece, non è d'accordo sul pagamento dei gettoni ai componenti.

TRONCONE : Propone i seguenti emendamenti : - la lettera m),co°2.art.5, dovrebbe prevedere solo l'incompatibilità fino al 3° grado e non fino al 4° grado. ; le incompatibilità dovrebbero essere estese anche alle Forze dell'ordine ed ai magistrati; l'art.6 non prevede la durata del C.T., che deve essere commisurata al mandato del consiglio comunale ,per tre anni sì, ma non oltre la durata del mandato del consiglio comunale; il numero delle sedute non deve essere superiore a 4 mensili, e comunque deve essere commisurato allo stanziamento economico che il consiglio comunale fisserà. Sarebbe opportuno prevedere i gettoni di presenza come per le altre commissioni consiliari.

CARAMANTE C.: trova pericoloso legare la durata del CT alla durata del CC . D'accordo con la durata fissata ad un triennio, e , quindi, da emendare l'art.6 ,co.1 :il CT può essere rieleggibile per solo un mandato di tre anni.

Rientra in aula il cc. DE RISO Domenico.

Viene invitato il presidente del collegio dei revisori dei conti, dr. CARRELLA, a fare un breve excursus tecnico/legislativo sulla tematica.

Il presente verbale viene così sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Paolo PAOLINO

IL VICE SEGRETARIO
Dr.ssa M. Velia PETRAGLIA

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art.124, c.1, Dlgs 267/2000 e dell'art.32,L.69/2009.

Li **05 GEN. 2012**

IL SEGRETARIO
Dr.Andrea D'Amore

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

- ai sensi dell'art.134, comma 3, Dlgs 267/2000.
- ai sensi dell'art.134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li

IL SEGRETARIO
Dr.Andrea D'Amore
